



VERBALE SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI II^a E III^a
del giorno 18 Febbraio 2020 - ore 17.00

Il giorno 18 Febbraio 2020 alle ore 17.00, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, sono state convocate congiuntamente la Commissione Consiliare Permanente II^a e la Commissione Consiliare Permanente per discutere il seguente O.d.G.:

1. PROPOSTA MODIFICAZIONE TOPONOMASTICA DEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA, VIA ARTURO DONAGGIO (II^a E III^a)
2. SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ANCONA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2021 (III^a)
3. INFORMATIVA SU MANIFESTAZIONE SPORTIVA "MINIOLIMPIADI FALCONARA MARITTIMA" ANNO 2020 (III^a)
4. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: Luca Grilli (Presid. II^a), Vincenza De Luca (Presid. III^a)
Loris Calcina (II^a e III^a), Stefano Caricchio (II^a e III^a),
Bruno Frapiccini (II^a e III^a), Marco Luchetti (II^a e III^a),
Giorgia Fiorentini (II^a)

Partecipano inoltre: Assessore alle Politiche Giovanili e Sport Marco
Giacanella, Consigliere comunale Baldassini Marco, sono
presenti esponenti della Comunità ebraica di Ancona

La seduta è aperta alle ore 17,43

La Presidente DE LUCA apre la riunione comunicando che inizialmente verrà data la parola ai ragazzi del "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" C.C.R.R. per presentare una loro progettualità: la "Giornata del Futuro".

GIACANELLA informa che il C.C.R.R. ha organizzato nello scorso anno la Giornata del Futuro; l'iniziativa è stata ideata e realizzata interamente dai ragazzi che intendono riproporla anche nel 2020. Durante l'iniziativa svolta nel 2019 sono emerse progettualità e proposte che il C.C.R.R. intende portare all'attenzione della Commissione Consiliare.

JACOPO RAGNI saluta i presenti. Si presenta come Sindaco dei ragazzi, accompagnato dal Vice Sindaco, in rappresentanza di tutto il C.C.R.R.. Spiega che nel 2019 hanno coinvolto alcune classi secondarie di 1° grado di Falconara nella realizzazione della "Giornata del Futuro" o più propriamente "Giornata della consapevolezza" presso le strutture sportive Pala Liuti e Fioretti. L'obiettivo è stato quello di rendere partecipi i ragazzi delle generazioni future su tematiche quotidiane ed ampliare le loro vedute su problematiche attuali. Il C.C.R.R. ha inviato alle segreterie degli Istituti scolastici una lista di priorità in base alle tematiche scelte. I ragazzi hanno così potuto segnalare la loro priorità circa le tematiche da trattare. Le tematiche scelte erano le seguenti: ambiente, malattie sessualmente trasmissibili, bullismo e cyberbullismo, dipendenze patologiche e mafia. I ragazzi partecipanti sono stati suddivisi in gruppi, non è stata una lezione frontale ma sono stati realizzati diversi laboratori con il supporto di relatori qualificati intervenuti appositamente ed associazioni (es. Libera).



E' stato chiesto alle classi di presentare, durante la Giornata del Futuro, una proposta per migliorare la vita dei cittadini, la più votata sarebbe stata poi presentata all'Amministrazione comunale e premiata il giorno stesso con un buono libri e attestato. La proposta vincente è risultata: installare colonnine di rifornimento per veicoli elettrici e pannelli fotovoltaici in edifici pubblici.

Quest'anno il C.C.R.R. intende riproporre la Giornata del Futuro individuando una macro area che ha come tematica quella delle discriminazioni. Ogni gruppo discuterà su un aspetto della tematica e al termine della mattinata ci si riunirà in un incontro generale dove convergeranno le sintesi scaturite da tutti i gruppi. La macro area verrà suddivisa in 4 parti, la discriminazione verso l'orientamento sessuale (collegato anche al bullismo), la discriminazione verso gli ebrei, in occasione del 75° anno dalla liberazione di Auschwitz, la visione della donna nelle varie parti del mondo, il razzismo nel suo significato più generale.

Al termine si affronteranno le tematiche del rispetto e dell'uguaglianza. Quest'anno si intende coinvolgere anche le classi terze (secondaria di 1° grado) ed organizzarla nel mese di aprile.

GIACANELLA sottolinea che i temi proposti dai ragazzi sono di grande attualità e che è stato importante comunicare tale iniziativa alla Commissione Consiliare

DE LUCA chiede se qualcuno vuole fare delle domande ai ragazzi

FRAPICCINI si complimenta con il Sindaco dei ragazzi per l'esposizione e i contenuti del suo intervento. Condivide il titolo di "Giornata della Consapevolezza" che specifica meglio il lavoro che hanno svolto. Considera il progetto ambizioso. Per quanto riguarda la tematica della discriminazione, aggiunge che ci sono molti esempi che andrebbero affrontati e analizzati come la discriminazione per religione nel mondo, verso cristiani o musulmani.

Riformulando il proprio intervento, a seguito di specifica richiesta della Presidente De Luca, consiglia infine di sviluppare anche il discorso dell'essere umano nella sua totalità, oltre ad affrontare la specifica tematica della condizione femminile in alcune zone del mondo, dove la donna ricopre ancora una posizione svantaggiata.

RAGNI precisa, a proposito di Auschwitz, che non si intende fare una rievocazione storica ma un discorso di contestualizzazione. Ragionare su quello che è successo 75 anni fa e su ciò che accade oggi in molte parti del mondo. Non deve essere per i ragazzi una lezione di storia ma di consapevolezza, i ragazzi devono saper contestualizzare quello che è accaduto affinché non accada più.

LUCHETTI ringrazia e auspica ulteriori incontri con i ragazzi. Sottolinea due cose, la prima è di fare attenzione a non cadere in argomentazioni che vengono trattate anche nelle scuole. E' importante tenere presente l'originalità del C.C.R.R.. le cui funzioni sono riscoprire la partecipazione dei ragazzi alla vita pubblica, recuperare il senso delle istituzioni e della partecipazione alla vita democratica. La seconda cosa è l'appartenenza alla comunità di Falconara. Si fa difficoltà in questa città a riconoscersi in una comunità, per vari motivi. Bisogna quindi recuperare una relazionalità e lavorare sul concetto di identità comunitaria che è una strada per recuperare un minimo di socialità. Le stesse Miniolimpiadi potrebbero essere un segnale.

RAGNI Ricorda che la partecipazione è la tematica che avrebbero voluto affrontare durante lo svolgimento della "Giornata del Futuro" e che purtroppo non è stato possibile fare per motivi di tempo; visto che ad ottobre scade il loro mandato è importante che ci siano ragazzi che riprendano il percorso avviato. Per quanto riguarda l'appartenenza alla comunità, conferma la presenza di una disgregazione sociale e il fatto che i ragazzi non si riconoscono più neanche in un gruppo falconarese e spesso non si socializza. Informa che il C.C.R.R. sta organizzando, con l'associazione Futura, la giornata dello Sport che persegue come obiettivo l'appartenenza alla comunità. Altra iniziativa è l'avvio del centro giovanile in via IV novembre, dove i ragazzi potranno incontrarsi per socializzare e sviluppare una propria identità. Tra le varie proposte di attività laboratoriali che sono state



presentate all'Amministrazione c'è anche quella di fare un giornalino di Falconara, dove la città è esaminata dal punto di vista dei ragazzi.

DE LUCA ringrazia i ragazzi e, verificato che non ci sono altri interventi, passa al 1° punto all'ordine del giorno:

- 1 PROPOSTA MODIFICAZIONE TOPONOMASTICA DEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA, VIA ARTURO DONAGGIO -

I ragazzi del C.C.R.R. salutano ed escono.

DE LUCA dà la parola a Calcina che ha sollevato la questione.

CALCINA spiega che a seguito di una ricerca storica del concittadino Graziano Fiordelmondo, si è venuti a conoscenza della via intitolata al neuropsichiatra Arturo Donaggio. Spiega che Donaggio ha contribuito alla stesura del manifesto della razza su cui si basarono le leggi razziali del 1938. E' stata quindi richiesta una riunione della Commissione affinché si potesse discutere sull'opportunità di cambiare il nome in quanto si ritiene discutibile mantenere la via intitolata ad Arturo Donaggio a fronte di informazioni storiche documentate su vicende di discriminazione razziale a carico di cittadini falconaresi ed anche per l'intero discorso della Shoah che ha interessato tutta l'Europa.

Evidenzia che sarebbe un atto di civiltà sostituire il nome con altri personaggi individuati dall'amministrazione o dagli studenti che sono più aggiornati, che studiano e danno vita a giornate di formazione e di sereno dibattito come la Giornata del Futuro. Chiede all'Amministrazione di dare un segnale esprimendo la volontà di cambiare il nome della via, nome che verrà poi scelto in un secondo momento, a seguito di discussione e in forma partecipata.

DE LUCA chiede se ci sono opinioni da esprimere.

GIACANELLA dice che il fatto in sé della sottoscrizione delle leggi razziali è un tema gravissimo, riconosciuto da tutti come una barbarie e che ciò non può essere messo in discussione. Informa che l'Amministrazione è favorevole al cambiamento del nome della via. Al di là della valenza storica sotto il profilo scientifico, per quanto riguarda la candidatura a premio Nobel per la medicina, ci sono state molte persone che hanno pagato con la vita la lotta al regime totalitario, quindi non c'è alcuna rimostranza da parte dell'Amministrazione a cambiare il nome della via.

FRAPICCINI comunica che a Roma la Sindaca Raggi ha cambiato il nome della via intitolandola a una delle vittime che si è opposta e ha deciso di non firmare.

FIORENTINI afferma che la firma al Manifesto della razza da parte di Donaggio, falconarese di nascita, è oggetto di censura da parte di tutti. Ricorda tuttavia che la candidatura al Nobel gli pervenne nel 1924, in periodo antecedente alla firma del Manifesto. Le valutazioni legate al Nobel erano quindi motivate esclusivamente da meriti in campo medico-scientifico.

Segue breve discussione e interventi dal pubblico

FIORENTINI sottolinea che è giusto cambiare nome alla via, ma è necessario analizzare la storia nella sua complessità. Legge un tratto del discorso di Mattarella del 10 febbraio del 2020 sulla giornata del ricordo per la commemorazione dei Martiri delle Foibe. Propone di valutare l'idea di intitolare la via ad un personaggio appartenente a quella specifica pagina di storia, come ha fatto l'Amministrazione comunale intitolando ai Martiri delle Foibe una piazza di Castelferretti.

BALDASSINI interviene ponendo l'attenzione sul fatto che Falconara ha avuto da sempre un'amministrazione di sinistra e che solo nel 2008 è entrata una gestione di destra, per cui si chiede come mai solo oggi venga posta la questione di cambiare il nome a via Donaggio. Propone di indire un referendum popolare a Falconara affinché sia la cittadinanza a decidere.



Segue discussione animata con interventi dal pubblico.

DE LUCA interviene chiarendo che la proposta espressa da Baldassini è un suo personale parere da consigliere, di cui se ne assume la responsabilità. La proposta non è né accettata né condivisa dalla Giunta e dall'Amministrazione comunale, al momento. Non si deve credere che l'Amministrazione per cambiare intitolazione a via Donaggio abbia bisogno di un referendum. Su richiesta, dà la parola al consigliere Calcina.

CALCINA propone, se la Commissione è d'accordo, di decidere subito per l'intitolazione della via, all'unanimità o con votazioni, per poi metterlo a verbale.

GIACANELLA precisa che in questo caso si tratta di una proposta che deve essere sottoposta alla Giunta la quale poi delibera.

CALCINA in alternativa propone di prendere spunto dalla documentazione presente all'archivio storico del Comune al fine di individuare nomi di falconaresi che sono stati perseguitati in seguito alle leggi razziali o che si sono distinti per comportamenti eroici, ad esempio il militare Ballarini che è stato deportato in un campo di concentramento, e presentarli alla Giunta, oppure fare una consultazione presso gli studenti delle scuole che hanno affrontato questo tema.

LUCHETTI propone Fra Dante Bucarini

FIORENTINI risponde che c'è già una via a lui intitolata

Il pubblico avanza una proposta: via della Memoria

Dal pubblico chiede la parola la Consigliera della comunità ebraica di Ancona la quale afferma che non si deve paragonare il razzismo alle leggi razziali in quanto queste sono state studiate a tavolino per eliminare le persone.

Commenta che non si può permettere che esista una via intitolata a chi ha firmato le leggi razziali.

Segue discussione

LUCHETTI interviene riproponendo quanto già detto da Calcina e cioè di effettuare una ricerca presso gli archivi storici al fine di individuare alcuni nomi e portarli in Commissione per discuterli.

FIORENTINI propone, visto che nel territorio esiste una corposa comunità di esuli istriani, di fare una ricerca specifica in quel campo, al fine di individuare un ulteriore nominativo e portarlo in Commissione.

Dal pubblico viene la proposta di intitolare la via a Rita Levi Montalcini, perseguitata dalle leggi razziali e premio Nobel, in sostituzione di Arturo Donaggio

GIACANELLA interviene dicendo che l'indicazione data da Calcina, cioè quella di intitolare la via a persone che hanno subito delle persecuzioni sulla propria pelle, è da ritenersi condivisibile e fattibile.

Si avanza una ulteriore proposta di intitolazione a Gianfranco Badiali

DE LUCA riassume brevemente: L'amministrazione si esprime favorevolmente al cambio di intitolazione di via Arturo Donaggio, tutte le questioni espresse dai vari consiglieri, così come le proposte esposte, sono da ritenersi personali. Verranno tutte prese in considerazione dalla Giunta che ha il compito di decidere e che si esprimerà in merito al nome.

Ringrazia il pubblico intervenuto, che si alza ed esce dalla sala, quindi porta all'attenzione della Commissione il 2° punto all'ordine del giorno



- 2 SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ANCONA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2021

GIACANELLA informa che è giunta la richiesta da parte dell'Assessore del Comune di Ancona di appoggiare la candidatura di Ancona a capitale italiana della cultura. L'appoggio si esplica tramite due momenti: una comunicazione scritta di appoggio alla candidatura e la possibilità di organizzare dei momenti culturali. Come Amministrazione si è ritenuto di aderire alla richiesta. Per quanto riguarda il discorso culturale si è voluto portare il tema all'attenzione della commissione per ricevere suggerimenti e consigli. Opinione personale di Giacanella è quella di chiedere il supporto di associazioni culturali o artisti del territorio affinché possano presentare idee o progetti da proporre al Comune di Ancona.

FRAPICCINI interviene concordando con la linea dell'Amministrazione, è necessario mettere in moto l'associazionismo, capire Ancona su cosa punta, cercare di non proporre idee già presentate da altri ma trovare progetti originali per Falconara.

Alle ore 18,55 esce CARICCHIO

Segue breve discussione sulle città dichiarate capitale italiana della cultura negli anni precedenti

Non essendoci altri interventi De Luca passa al terzo punto all'ordine del giorno:

- 3 INFORMATIVA SU MANIFESTAZIONE SPORTIVA "MINIOLIMPIADI FALCONARA MARITTIMA" ANNO 2020

GIACANELLA invita tutti, come nell'anno precedente, a dare il proprio contributo.

LUCHETTI propone un incontro sulle Miniolimpiadi per discutere ad esempio se abbia ancora un senso l'identità di quartiere.

GIACANELLA risponde che quando è stato deciso di mantenere l'idea i quartieri, la stessa è stata condivisa da tutti in quanto significa mantenere una tradizione. Giovedì 13 febbraio sono stati convocati i Dirigenti scolastici per discutere sulle Miniolimpiadi e La Giornata del Futuro. Le scuole hanno dato disponibilità e hanno inserito le Miniolimpiadi nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Alle ore 19,00 esce FIORENTINI

LUCHETTI precisa che stando più attenti alle scuole piuttosto che ai quartieri, inserendo le Miniolimpiadi nel piano triennale scolastico e nel POF annuale, si potrebbero ottenere maggiori risultati, le azioni fatte dalle federazioni nei confronti della scuola avrebbero ancora più senso, verrebbero pubblicizzate le varie discipline in termini educativi, si farebbe capire meglio ai ragazzi l'importanza dello sport come crescita comune fino al compimento dell'evento finale. Propone di fare ogni anno una o due iniziative, chiamando tutti gli addetti allo sport, per affrontare la tematica sportiva in termini educativi, al fine di aiutare le associazioni sportive e non farle sentire sole.

GIACANELLA afferma che le Miniolimpiadi sono l'occasione per far recuperare la socializzazione e come esempio indica la partecipazione di ragazzi disabili che hanno partecipato alle edizioni precedenti, i quali durante le gare erano stati sostenuti e incoraggiati dai compagni.

LUCHETTI dice che in particolare lo sport praticato da ragazzi disabili dovrebbe essere organizzato da personale competente

ALLE ORE 19,09 esce FRAPICCINI

DE LUCA risponde che l'anno precedente una insegnante di educazione fisica specializzata sull'handicap ha curato personalmente i vari aspetti della manifestazione ed è riuscita a garantire la partecipazione dei disabili alle



SEGRETERIA GENERALE

Miniolimpiadi, i quali hanno gareggiato con le dovute precauzioni. Il percorso è iniziato lo scorso anno e dovrà migliorare di anno in anno.

GIACANELLA conferma che la disabilità non deve essere vissuta come diversità. Sarebbe opportuno praticare il sitting volley, in quanto i giocatori partono da una condizione comune, cioè da terra.

LUCHETTI ribadisce l'importanza dell'inserimento delle Miniolimpiadi nel percorso scolastico. Il progetto delle Miniolimpiadi dovrebbe coinvolgere il CONI anche per avere un aiuto e risorse specifiche, ad esempio far partecipare un atleta durante l'evento finale. In questo caso non sarebbe un evento isolato ma un percorso, un progetto che diventa un punto di riferimento per l'educazione sportiva. C'è anche un problema di sanità e il CONI può essere di grande aiuto per effettuare visite mediche annue per i ragazzi.

Non essendoci ulteriori domande o interventi, la Presidente De Luca dichiara chiusa la seduta alle ore 19,15.

La seduta è tolta alle ore 19,15

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Raffaella Guidi

IL PRESID. COMMISSIONE CONS. II^a

Luca Grilli

IL PRESIDENTE COMMISSIONE CONS. III^a

Vincenza De Luca